

Viene di seguito proposto un modello di delibera proposto per la nomina dell'Energy Manager, che potrà peraltro richiedere un adattamento per tener conto della situazione organizzativa propria dell'ente locale nominante ed eventualmente un'integrazione a seconda dell'estensione delle funzioni che si intendono attribuire a questa figura.

**MODELLO DI DELIBERA - TIPO
DA ADOTTARE PER LA NOMINA DELL'ENERGY MANAGER
DA PARTE DI UN ENTE LOCALE**

LA GIUNTA [*nome dell'Ente Locale*]

Premesso che

- l'art.19 della legge 9 Gennaio 1991 n°10 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" prevede che entro il 30 Aprile di ogni anno sia comunicato al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato il nominativo del tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che operano nei settori civile, terziario e dei trasporti ed abbiano un consumo di energia superiore a 1.000 TEP.

- il comma 15 dell'Allegato I del d.lgs. 19.8.2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" richiede che negli Enti soggetti all'obbligo di cui all'articolo 19 della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 il Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia attesti la rispondenza della relazione prevista all'articolo 28 comma 1 della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 ai criteri stabiliti all'articolo 26 comma 7 della medesima Legge.

- l'art. 1 del d.lgs. 19.8.2005 n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale" prevede che le Autorità Pubbliche garantiscano l'accesso e la diffusione al pubblico dell'informazione ambientale.

Considerato:

- che da una valutazione preliminare è risultato che [*nome dell'Ente Locale*] attraverso il complesso del suo patrimonio immobiliare, dei mezzi e dei servizi forniti al Territorio supera il predetto limite di 1.000 TEP;

- che la mancata designazione del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia da parte dei soggetti obbligati comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa compresa tra 5.189 e 51.894 Euro, oltre l'impossibilità di aderire i finanziamenti per interventi nel settore del recupero e risparmio energetico;

- che, comunque, la nomina del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia è in grado di permettere:

- L'individuazione delle azioni, degli interventi, delle procedure e di quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia all'interno dell'ente;
- La predisposizione dei bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- La predisposizione dei dati energetici eventualmente richiesti dall'autorità Centrali così da ottimizzare l'uso dell'Energia da parte dell'ente, diminuendone parimenti i costi nonché l'impatto ambientale;

Ritenuto pertanto che anche [*nome dell'Ente Locale*] debba procedere alla designazione del Responsabile energetico;

Tenuto conto che all'interno della struttura organizzativa dell'Ente non esiste una figura professionale in grado di poter svolgere tale attività, così come riportato dalla Dichiarazione del Dirigente Responsabile allegata al presente atto e che quindi si reputa necessario ricorrere ad un incarico ad un professionista esterno [*nel caso di nomina di professionista esterno*];

Preso atto:

- che il [*nominativo del tecnico incaricato*] è stato individuato idoneo alla ricopertura dell'incarico di Responsabile energetico per qualificazione professionale e competenze maturate così come risultanti dal curriculum allegato; [*nel caso di nomina di professionista esterno*]

- che [*nominativo del tecnico incaricato*] ha dato la propria disponibilità ad assumere l'incarico e ha proposto un preventivo (posto agli atti del Settore) pari a €, oltre agli oneri IVA 20% e del contributo, che si ritiene congruo e conveniente; [*nel caso di nomina di professionista esterno*]

- che l'importo complessivo di Euro trova disponibilità al Capitolo del bilancio; [*nel caso di nomina di professionista esterno*]

- che l'affidamento di tale incarico è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi compresi nel Piano Esecutivo di Gestione per l'anno

Preso atto che al fine di ottemperare alla prevista scadenza del 30 aprile, così come individuata dal citato art.19 della legge 10/91 l'Assessore [*nominativo dell'Assessore competente*] su proposta del [*nominativo del Dirigente competente*] intende comunicare al Ministero dell'industria il nominativo di [*nominativo del tecnico incaricato ed eventuale qualifica all'interno dell'Ente*] quale Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia;

Richiamato l'art. 50 del D.Lgs 267/2000;

Su proposta del Dirigente Responsabile [*nominativo del Dirigente competente*] che assorbe il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs. 267/2000;

* Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo [*nominativo del Dirigente competente*] in merito alla regolarità contabile espressa ai sensi del D.Lgs. 267/2000; [*nel caso di nomina di professionista esterno*]

* Visto che il Responsabile del Settore Finanze [*nominativo del Dirigente competente*] attesta la copertura finanziaria della spesa; [*nel caso di nomina di professionista esterno*]

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di nominare, come previsto nelle disposizioni di cui all'Art. 19 della legge 9 Gennaio 1991 n.10, quale Responsabile per la conservazione ed uso razionale dell'energia del [nome dell'EELL] il [nominativo del tecnico incaricato ed eventuale qualifica all'interno dell'Ente];

- di prendere atto che i compiti principali di tale figura professionale sono esplicitamente riportati nell'Art.19 della legge 10/91, nella successiva Circolare del Ministero dell'industria n°219/F del 2.3.1992 e nel d.lgs. 19.8.2005 n. 192, tra cui si evidenziano:

- L'individuazione delle azioni, degli interventi, delle procedure e di quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia all'interno dell'ente;
- La predisposizione dei bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- L'attestazione di verifica sull'applicazione della Legge 10/91 prevista dal comma 15 dell'Allegato I del d.lgs. 19.8.2005 n. 192;
- La predisposizione dei dati energetici eventualmente richiesti dall'autorità Centrali e da altri soggetti, ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2005 n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".